

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - LCIC80800X

I.C. BARZANO'

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
LCIC80800X	Medio Alto
LCEE808012	
V A	Alto
V B	Medio - Basso
V C	Alto
LCEE808023	
V U	Basso
LCEE808034	
V U	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC80800X	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC80800X	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIC80800X	1.2	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico dentro il quale opera l'Istituto Comprensivo di Barzanò è quello tipico della Brianza lecchese, con un tessuto economico composto da una miriade di medie, piccole e micro imprese e con un elevato tasso di occupazione. Caratteristica testimoniata anche dalla presenza, nel Comune di Barzanò, di ben cinque sportelli bancari su una popolazione di poco più di 5.000 abitanti.</p> <p>Anche dall'osservatorio della scuola ci si è però potuti rendere conto dell'incidenza della crisi, ad esempio col fatto che negli ultimi tre anni il gettito relativo al "contributo volontario" (fondi raccolti dalle famiglie per l'acquisto e la manutenzione degli strumenti tecnologici) è andato via via diminuendo. Ciononostante non sono presenti situazioni particolarmente disagiate o svantaggiate, eccezion fatta per alcune famiglie straniere. La presenza di alunni stranieri è pari al 14,18% della popolazione complessiva, di cui però va sottolineato che quasi i due terzi (63,6%) sono nati in Italia.</p> <p>Osservando la situazione nei vari plessi, si può notare come, più si scende nel grado di scuola, più aumenta il numero dei nativi italiani di nazionalità estera, la qual cosa suggerisce che la priorità oggi non è più la semplice alfabetizzazione, ma un lavoro centrato maggiormente sull'integrazione sociale e, soprattutto, culturale. Il lavoro della scuola appunto.</p>	<p>Non si rivelano vincoli tali da condizionare l'organizzazione ed il lavoro complessivo della scuola.</p> <p>L'attenzione maggiore viene comunque riservata agli alunni stranieri, pur essendo diminuito nel tempo il flusso di neoarrivati.</p> <p>Si agisce pertanto sul fronte del recupero didattico e su quello dell'integrazione tra pari a cominciare da una preliminare ed attenta analisi in sede di formazione delle classi, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dall'a.s. 2015/'16, l'Istituto Comprensivo di Barzanò è costituito dai seguenti Comuni: Barzanò, Barzago, Sirtori e Viganò, che presentano caratteristiche socio-economiche molto simili. Si tratta di Comuni di medio-piccole dimensioni, il cui reddito medio è perfettamente in linea con i valori provinciali e regionali e si origina in particolare da imprese medio-piccole e piccole, spesso a conduzione familiare, oltre che per la forte presenza del terziario, anche avanzato. Si tratta quindi di un territorio economicamente in buona salute, nonostante la crisi. Le opportunità offerte sono rappresentate in particolare da un fitto tessuto di associazioni di vario carattere (Cai, Alpini, Avis, Mano Amica, Protezione Civile...) con le quali la scuola realizza progetti specifici o collabora anche in maniera informale. I rapporti con le Amministrazioni Comunali si basano su convenzioni che garantiscono la stabilità dei fondi relativi al "Diritto allo Studio", per mezzo dei quali è possibile ampliare in modo significativo l'offerta formativa, oltre a poter usufruire di strutture quali le palestre o le sale civiche.</p>	<p>La partecipazione dei genitori agli organi collegiali di vario livello o alle assemblee di classe è abbastanza buona e interessata, mentre non esistono Comitati Genitori, sia a livello d'Istituto che nei diversi plessi, come avviene in molte scuole viciniori. Tuttavia, in alcuni plessi, le iniziative autonome dei Genitori sono tali da consentire un ampliamento dell'offerta formativa. Sarebbe comunque auspicabile la costituzione di uno o più Comitati Genitori, per favorire il sorgere di iniziative in grado di stimolare e movimentare la vita della scuola nelle sue innumerevoli sfaccettature.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3,6	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	71,4	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	25	33,1	21,4
Situazione della scuola: LCIC80800X	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,9	69,0	77,5
	Totale adeguamento	32,1	31,0	22,4
Situazione della scuola: LCIC80800X		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le risorse economiche sulle quali la scuola può contare sono di tre tipi: la dotazione ordinaria da parte dello Stato (11.802,80€), il Diritto allo studio proveniente dai quattro Comuni afferenti l'Istituto (40.804,76€), il contributo volontario da parte delle singole famiglie (variabile a seconda degli anni; nell'a.s. 2015/'16 è stato di 3.990,00€).</p> <p>Grazie a tali finanziamenti, in particolare quelli relativi alle ultime due tipologie, la scuola riesce a rispondere ai bisogni degli studenti, ma non sempre alla puntuale manutenzione delle strumentazioni tecnologiche di cui è dotata. In corso d'anno è stato rinnovato il laboratorio multimediale del plesso di Barzago, sia attingendo ai finanziamenti PON, sia attraverso contributi straordinari dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Gli edifici sono stati tutti adeguati alle norme di sicurezza, anche se non sono ancora stati rilasciati tutti i certificati di norma.</p> <p>In generale gli edifici si possono considerare sufficientemente funzionali ed in buono stato.</p>	<p>Il vincolo maggiore è rappresentato dal "patto di stabilità" che limita la capacità di spesa dei Comuni, impedendo di fatto di poter procedere ad una profonda manutenzione straordinaria, in particolare per quanto riguarda gli edifici delle due scuole di Barzanò, per le quali già da tempo esiste un progetto di sostituzione degli infissi, a scorrimento e non più ad apertura, dei termosifoni e del pavimento in linoleum.</p> <p>Le LIM, acquistate negli anni scorsi, cominciano a richiedere interventi di manutenzione onerosi e in alcuni casi non convenienti, tanto da arrivare a pensare ad una sostituzione con strumenti diversi, con il grosso vincolo del reperimento dei fondi.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LCIC80800X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIC80800X	68	87,2	10	12,8	100,0
- Benchmark*					
LECCO	7.117	81,5	1.615	18,5	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LCIC80800X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIC80800X	5	6,7	18	24,0	27	36,0	25	33,3	100,0
- Benchmark*									
LECCO	149	3,8	895	23,1	1.545	39,9	1.288	33,2	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:LCIC80800X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC80800X	0,0	100,0	100,0

Istituto:LCIC80800X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC80800X	10,0	90,0	100,0

Istituto:LCIC80800X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
LCIC80800X	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LCIC80800X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LCIC80800X	19	29,2	7	10,8	8	12,3	31	47,7
- Benchmark*								
LECCO	655	20,8	732	23,3	600	19,1	1.159	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	39	75,0	1	1,9	9	17,3	3	5,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	3,6	0,4	1,5
	Più di 5 anni	57,1	52,6	67,7
Situazione della scuola: LCIC80800X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	57,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	3,6	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	3,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	35,7	28,8	29,3
Situazione della scuola: LCIC80800X		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quello della stabilità è sicuramente il tratto caratteristico del personale docente in servizio presso l'Istituto.</p> <p>Questo ha garantito e garantisce la possibilità di programmare sul medio-lungo periodo, come ad esempio il lavoro di costruzione, di redazione e di messa in campo del curricolo in verticale dalla scuola dell'infanzia alle terza media.</p> <p>Il fatto che più del 77% del personale docente sia in servizio nell'Istituto da 6 e più anni (i due terzi da più di 10) ha permesso inoltre di salvaguardare in maniera reale la continuità didattica quale parametro organizzativo e di qualità, molto apprezzato dall'utenza.</p> <p>Il bonus di 500 euro messo a disposizione dallo Stato ad ogni docente, costituisce un'opportunità di aggiornamento e formazione professionale, con una possibile ricaduta positiva sul processo di insegnamento/apprendimento.</p> <p>L'anno 2015/2016 ha visto l'arrivo di un Dirigente neo immesso in ruolo.</p>	<p>Il vincolo maggiore è forse rappresentato da una certa resistenza culturale all'aggiornamento, che si potrebbe in qualche modo considerare come l'altra faccia della stabilità, che, inevitabilmente, comporta una diminuzione degli stimoli.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC80800X	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,3	99,1	100,0	99,1	100,0
- Benchmark*										
LECCO	99,6	99,8	99,8	99,9	99,2	99,3	99,3	99,8	99,8	99,0
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LCIC80800X	94,0	96,6	97,1	98,7
- Benchmark*				
LECCO	92,1	93,3	98,5	98,4
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIC80800X	34,1	15,9	29,3	19,5	1,2	0,0	28,0	15,9	28,0	22,0	3,7	2,4
- Benchmark*												
LECCO	25,5	28,9	24,5	16,7	3,8	0,6	23,4	27,6	24,8	17,8	5,2	1,3
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC80800X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,2	0,1	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LCIC80800X	0,0	1,3	0,0
- Benchmark*			
LECCO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC80800X	0,0	3,7	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,8	1,0	0,9	1,0	0,5
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LCIC80800X	1,5	0,0	0,0
- Benchmark*			
LECCO	0,8	0,6	0,4
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC80800X	0,0	1,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	2,3	2,2	2,4	2,3	1,6
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LCIC80800X	0,0	0,0	2,3
- Benchmark*			
LECCO	1,8	1,5	1,7
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la percentuale degli alunni che vengono ammessi alle classi successive è pari al 100%. Solo in alcuni casi, in particolare per l'esigenza di rinforzare in modo significativo la conoscenza della lingua da parte di alunni stranieri, si ricorre anche alla bocciatura.</p> <p>Alla scuola secondaria di 1° grado la percentuale media dei non ammessi è intorno al 3%, ritenuta fisiologica, ma che soprattutto funziona da stimolo, per quanto estremo, per una rimotivazione e/o responsabilizzazione personale.</p> <p>Le differenze più evidenti col dato medio nazionale riguardano infatti i due estremi: più numerosa la fascia bassa, meno le due più alte, 10 e 10 con lode, differenze che denotano un atteggiamento di maggior prudenza.</p> <p>Se poi tale atteggiamento debba essere annoverato tra i punti di forza o tra quelli di debolezza, dipende da fattori interpretativi spesso fin troppo soggettivi.</p> <p>Se si guarda ai risultati conseguiti nel prosieguo del percorso scolastico, di cui si parla nella successiva sezione sull'orientamento, il giudizio non può che essere positivo.</p> <p>Non vi sono abbandoni, ma solo trasferimenti per cause di forza maggiore.</p>	<p>Il punto di debolezza si riscontra nel passaggio dalla primaria alla secondaria dove i voti tendono ad abbassarsi. Di fatto esistono due diversi parametri di misurazione/valutazione, quello della scuola primaria e quello della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Da un'analisi dei voti relativi agli scrutini appena conclusi, emerge con una certa forza come nella scuola primaria si tenda a privilegiare le fasce più alte, mentre nella scuola secondaria una percentuale elevata è rappresentata dalla somma dei 6 e dei 7.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro La situazione è praticamente congruente con le medie di riferimento. I trasferimenti in ingresso e in uscita per entrambi gli ordini di scuola sono legati a situazioni contingenti a carattere familiare. I dati sul successo scolastico sono nella norma, in alcuni casi superiori ai dati di riferimento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LCIC80800X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,2	↑	↑	↑	n.d.	65,5	↑	↑	↑	n.d.
LCEE808012	60,5	n/a	n/a	n/a	n/a	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE808012 - II A	58,7	↔	↔	↑	n.d.	66,9	↑	↑	↑	n.d.
LCEE808012 - II B	62,4	↑	↑	↑	n.d.	72,2	↑	↑	↑	n.d.
LCEE808023	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE808023 - II U	58,6	↔	↔	↑	n.d.	56,2	↔	↔	↑	n.d.
LCEE808034	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE808034 - II A	57,8	↔	↔	↑	n.d.	65,3	↑	↑	↑	n.d.
LCEE808034 - II B	64,6	↑	↑	↑	n.d.	68,7	↑	↑	↑	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,6	↔	↑	↑	-0,5	59,7	↑	↑	↑	2,1
LCEE808012	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE808012 - V A	60,7	↑	↑	↑	0,8	63,6	↑	↑	↑	5,3
LCEE808012 - V B	54,4	↓	↓	↓	-4,7	56,0	↔	↔	↑	-1,5
LCEE808012 - V C	64,5	↑	↑	↑	4,7	64,9	↑	↑	↑	6,6
LCEE808023	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE808023 - V U	55,7	↓	↓	↓	0,6	54,7	↓	↓	↔	1,5
LCEE808034	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE808034 - V U	62,2	↑	↑	↑	1,6	59,8	↑	↑	↑	1,2
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	70,6	↑	↑	↑	n.d.	64,1	↑	↑	↑	n.d.
LCMM808011	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM808011 - III A	68,5	↑	↑	↑	n.d.	64,2	↑	↑	↑	n.d.
LCMM808011 - III B	73,1	↑	↑	↑	n.d.	65,9	↑	↑	↑	n.d.
LCMM808011 - III C	71,6	↑	↑	↑	n.d.	62,0	↑	↑	↑	n.d.
LCMM808011 - III D	70,0	↑	↑	↑	n.d.	64,5	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE808012 - II A	4	5	2	3	8	2	2	3	3	12
LCEE808012 - II B	3	5	1	5	8	2	0	3	1	15
LCEE808023 - II U	3	8	2	4	6	7	2	1	8	5
LCEE808034 - II A	4	1	2	5	2	2	1	2	3	7
LCEE808034 - II B	1	3	1	2	6	2	1	1	1	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC80800X	16,0	23,4	8,5	20,2	31,9	15,8	6,3	10,5	16,8	50,5
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE808012 - V A	2	1	6	5	4	1	4	1	4	7
LCEE808012 - V B	3	8	3	3	2	3	6	2	4	4
LCEE808012 - V C	2	3	1	2	6	3	0	3	2	6
LCEE808023 - V U	2	2	4	2	3	3	4	2	1	4
LCEE808034 - V U	2	5	7	2	6	3	2	5	4	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC80800X	12,8	22,1	24,4	16,3	24,4	15,3	18,8	15,3	17,6	32,9
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCMM808011 - III A	3	3	1	7	8	0	7	1	4	10
LCMM808011 - III B	0	3	1	3	10	2	3	2	1	9
LCMM808011 - III C	0	4	3	4	10	2	3	3	2	11
LCMM808011 - III D	0	3	4	8	5	3	2	1	4	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC80800X	3,8	16,2	11,2	27,5	41,2	8,8	18,8	8,8	13,8	50,0
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC80800X	5,4	94,6	4,2	95,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'analizzare i dati messi a disposizione, il primo punto di forza che emerge con una certa chiarezza riguarda il fatto che, a fronte di prove non del tutto positive nelle classi quinte primarie, i risultati ottenuti nelle due prove nazionali sono decisamente superiori a tutti i tre benchmark disponibili. Questa sostanziale omogeneità degli esiti è garanzia anche dell'affidabilità dei risultati ottenuti nello svolgimento delle prove svolte, le quali, per quanto importanti ed enfatizzate, rappresentano comunque solo un frammento del lavoro didattico di un intero anno scolastico.</p> <p>I risultati della scuola secondaria nelle prove Invalsi rispecchiano la situazione delle singole classi.</p>	<p>I risultati delle classi primarie sono più positivi in matematica che in italiano.</p> <p>Richiederà attenzione l'alto valore della variabilità dei punteggi dentro le classi di scuola primaria, a fronte di risultati sostanzialmente positivi.</p> <p>Il che potrebbe fungere da indicatore di un'armonizzazione didattica (riduzione delle distanze tra i diversi livelli) non ancora compiuta.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La performance non del tutto positiva di due classi quinte non ha influito sul risultato globalmente positivo dell'Istituto, che si conferma superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei plessi di scuola primaria vengono, da anni, attuati più progetti ispirati ai valori di convivenza civile e di cittadinanza attiva: il vigile in classe che, pur essendo centrato in particolare sull'educazione stradale, ha una ricaduta positiva anche sullo sviluppo del senso della legalità in generale; il gemellaggio culturale tra la scuola primaria di Barzanò e la cittadina di Mézières en Brenne.</p> <p>Nella secondaria, d'intesa con il comando locale dell'Arma dei Carabinieri, per le classi seconde e terze si tengono incontri sulla legalità, con particolare attenzione verso comportamenti devianti: bullismo, cyberbullismo e uso di sostanze psicotrope.</p> <p>Nell'ambito della Convivenza Civile, si svolgono incontri degli studenti con i Sindaci dei Comuni, al fine di renderli consapevoli del valore insito nelle procedure democratiche.</p> <p>La valutazione del comportamento tiene conto di una serie di parametri che riferiscono all'area della metacognizione, oltre al rispetto delle regole in senso stretto e si determina a partire da criteri stabiliti dal Collegio Docenti.</p> <p>Sono state proposte, a livello di Istituto, iniziative volte al sostegno di situazioni di bisogno (profughi, Telethon, adozioni a distanza...)</p>	<p>Manca una formalizzazione vera e propria relativa al grado di consapevolezza e condivisione delle regole da parte degli studenti, da realizzarsi attraverso questionari e/o griglie periodiche di autovalutazione.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il rispetto delle regole formali di comportamento e l'acquisizione delle competenze sociali e civiche può dirsi generalizzato in tutti i plessi e in tutte le classi della scuola.
 La scuola inoltre ha dimostrato di saper intervenire in modo efficace laddove si siano verificate situazioni anomale, coinvolgendo tutte le componenti: famiglie, alunni, docenti e psicologa dell'Istituto. Manca però uno strumento oggettivo per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia


2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LCIC80800X	3,8	7,5	29,0	17,8	36,5	5,7	0	0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalle nostre primarie e iscritti alle secondarie dell'Istituto sono positivi. Per la scuola secondaria la maggior parte degli alunni segue il Consiglio orientativo e, globalmente, i risultati al termine del primo anno di scuola secondaria di II grado, sono in linea con le valutazioni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, a dimostrazione di una buona preparazione di base per tutti.	Le valutazioni relative alle discipline di Italiano, Matematica e Inglese presentano difformità tra i due ordini di scuola. Manca un sistema di rilevazione sistematica riguardo agli esiti dopo la terza media, in grado di fornire dati il più completi possibile e sui quali misurare l'efficacia del Consiglio Orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola secondaria di primo grado e nel primo anno di scuola superiore i risultati sono buoni; pochi studenti, soprattutto quelli che non hanno seguito il consiglio orientativo, incontrano difficoltà (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano indirizzo di studi).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Tabella di confronto sui voti delle quinte primarie e delle prime secondarie	QUINTE PRIME voti confronto.pdf
Tabella dei voti conseguiti negli esami conclusivi	confronto ESAMI.pdf
Tabella sulla frequenza dei voti alla primaria ed alla secondaria	frequenza VOTI ISTITUTO 15.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	17,9	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	0	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	28,6	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	53,6	50,5	54,7
Situazione della scuola: LCIC80800X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,6	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	28,6	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	25	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	42,9	49,9	55,5
Situazione della scuola: LCIC80800X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:LCIC80800X - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,1	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	82,1	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,4	30,6	29,3
Altro	No	14,3	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:LCIC80800X - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	78,6	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	78,6	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78,6	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	67,9	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	78,6	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,6	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82,1	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,1	32,8	28,3
Altro	No	17,9	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha elaborato un curricolo verticale di tutte le discipline, in cui sono esplicitati le metodologie, i contenuti e i traguardi al termine di ogni classe, che viene utilizzato come strumento di lavoro e di programmazione da parte di tutti i docenti.</p> <p>Nel suo complesso il curricolo risponde ai bisogni formativi degli studenti.</p> <p>Gli obiettivi e le abilità da raggiungere, attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono individuati in modo chiaro e sono declinati in progetti consolidati da anni (vedi PTOF).</p> <p>La scuola ha elaborato un modello di certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria.</p> <p>Il feedback dell'utenza, rilevato attraverso assemblee di classe e di interclasse, è storicamente assodato come positivo.</p>	<p>Non si è ancora creata una consolidata vision comune a livello di Istituto Comprensivo.</p> <p>Lo sviluppo delle competenze trasversali è implicito: andrebbe adeguatamente formalizzato.</p> <p>Sarebbe importante verificare l'adeguatezza del curricolo e procedere a sue eventuali revisioni.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32,1	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	39,3	35,2	36
	Alto grado di presenza	21,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: LCIC80800X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,7	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	35,7	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	35,7	36	37,4
Situazione della scuola: LCIC80800X		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:LCIC80800X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	71,4	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	75	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	75	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	53,6	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	71,4	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	46,4	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	28,6	31,6	42,2
Altro	No	3,6	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:LCIC80800X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	64,3	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	82,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	89,3	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	60,7	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78,6	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,1	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,9	47,3	53
Altro	No	3,6	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la progettazione iniziale avviene per classi parallele. All'interno della normale programmazione contrattualmente prevista, con cadenza grosso modo quadrimestrale, avvengono incontri per aree disciplinari tra i docenti di tutti i plessi, al fine di confrontare le linee programmatiche comuni, i processi e gli sviluppi per le discipline di Italiano, Matematica, Storia, Geografia e Scienze. In tali momenti si concordano prove quadrimestrali condivise. Nella scuola secondaria sono costituiti i dipartimenti delle diverse discipline, in cui ad inizio anno si definiscono le linee programmatiche comuni, mentre nel prosieguo se ne verifica l'attuazione in itinere. La base per le scelte da effettuare e per la verifica delle stesse è rappresentata dal curriculum adottato dalla scuola.</p>	<p>Pur avendoci provato, non si è ancora riusciti a costituire dei veri propri dipartimenti in verticale, che rappresenterebbero il coronamento del lavoro sui curricoli. Nella scuola secondaria il lavoro di programmazione comune e le successive verifiche sono limitati, per alcune discipline.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39,3	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,3	44,6	50,2
Situazione della scuola: LCIC80800X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,7	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,9	67,8	67,4
Situazione della scuola: LCIC80800X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	53,6	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,4	39,3	40,9
Situazione della scuola: LCIC80800X		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,7	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24,1	27,6
Situazione della scuola: LCIC80800X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	47,6	47,5
Situazione della scuola: LCIC80800X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	46,4	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,7	32,6	37,2
Situazione della scuola: LCIC80800X		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prove strutturate comuni vengono effettuate sia alla primaria - iniziali, intermedie e finali- sia alla secondaria, solo iniziali (prove d'ingresso).</p> <p>Gli aspetti da valutare che rientrano nelle prove strutturate sono quelli inerenti alla comprensione, alle conoscenze ed alle abilità di base.</p> <p>Le prove sono comuni per classi parallele e vengono definiti anche criteri condivisi di correzione e di valutazione.</p> <p>A seguito dei risultati ottenuti vengono realizzati interventi didattici specifici di recupero.</p> <p>Per il passaggio dalla primaria alla secondaria sono state predisposte (ormai da anni), con un lavoro condiviso dai docenti dei due ordini di scuola, prove di italiano e di matematica con le relative rubriche di valutazione.</p>	<p>Non è diffuso l'utilizzo di prove di valutazione autentica, né rubriche di valutazione comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Pur avendo redatto un curriculum in verticale, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado, si è ancora in una fase sperimentale, dalla quale dovrebbero uscire poi le problematiche che ancora rimangono da affrontare, in particolare la definizione esaustiva e condivisa di criteri di valutazione comuni all'interno delle singole discipline sempre in modalità verticale, nonché la condivisione dei risultati delle prove comuni somministrate. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è da elaborare.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	42,9	19,6	18,1
Situazione della scuola: LCIC80800X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,3	52,2	74,6
	Orario ridotto	17,9	24,4	10,2
	Orario flessibile	17,9	23,5	15,1
Situazione della scuola: LCIC80800X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:LCIC80800X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	7,1	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,3	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,6	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	21,4	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:LCIC80800X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78,6	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	64,3	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,6	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:LCIC80800X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	10,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC80800X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	71,4	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,7	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,3	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,7	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Tutte le sedi, eccetto la scuola primaria di nuova acquisizione, sono attrezzate con un laboratorio multimediale funzionante, con una o due, nel caso della secondaria, aule espressamente dedicate allo svolgimento di attività espressive e, sempre alla secondaria, per la realizzazione di manufatti nell'ambito di Tecnologia e di attività di ampliamento dell'offerta formativa. In tutte le classi è presente una LIM, collegata alla rete in modalità wifi.</p> <p>Per ognuno degli spazi laboratoriali viene individuato un referente, che ne possa curare la manutenzione e, quando possibile dal punto di vista finanziario, proporre l'aggiornamento od il rinnovo delle attrezzature.</p> <p>In tutte le classi della scuola primaria sono presenti biblioteche, intese soprattutto come luogo di scambio di libri e materiali portati dagli allievi. Alla secondaria funziona invece una biblioteca della scuola con un cospicuo numero di volumi. Tutti i plessi, infine, realizzano progetti di potenziamento della lettura in collaborazione con le rispettive biblioteche comunali. Ognuno dei 4 plessi primari ha un'articolazione oraria diversa (per quanto per tutti l'unità base sia costituita dall'ora di 60 minuti), per meglio andare incontro alle esigenze dell'utenza locale.</p> <p>Alla secondaria è stato adottato l'orario antimeridiano, da lunedì a venerdì, dalle 8,00 alle 13,30, suddiviso in 6 moduli da 55 minuti, con due intervalli.</p>	<p>L'organizzazione oraria è condizionata da esigenze esterne (trasporto, scelte dei genitori...)</p> <p>In tre plessi della scuola primaria manca una palestra interna, di conseguenza viene utilizzata la palestra comunale, che implica l'uscita dalla scuola e l'attraversamento a piedi del paese, con tutte le conseguenze del caso.</p> <p>Non è ancora presente un archivio multimediale che consenta lo scambio di unità didattiche già svolte tra i docenti.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza e l'utilizzo della LIM in ogni classe ha stimolato l'innovazione della didattica e, in qualche misura, anche la collaborazione tra insegnanti.</p> <p>Si è rivelato positivo l'utilizzo sempre più diffuso della modalità CLIL nello svolgimento del progetto relativo alla conversazione con docente di madrelingua inglese: l'esperto madrelingua non interviene quasi più nel corso delle lezioni d'inglese, ma d'intesa col docente titolare, interviene in discipline diverse (storia, geografia, motoria, arte), sviluppando l'argomento prescelto rigorosamente in lingua inglese.</p> <p>L'attività di madrelingua coinvolge tutte le classi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado.</p>	<p>I punti di debolezza sono :</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'incompleta formalizzazione delle esperienze realizzate, che permetta lo scambio ed il riutilizzo generalizzato delle stesse. - gli inconvenienti legati al funzionamento degli strumenti tecnologici, ormai bisognosi di frequente manutenzione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIC80800X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	20	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:LCIC80800X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	70,8	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58,3	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	100	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIC80800X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	41,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	49,2	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIC80800X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	35,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	46,7	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	51,1	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIC80800X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,1	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	26,7	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,2	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:LCIC80800X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,5	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	44,2	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,7	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIC80800X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	43,1	41	41,9
Azioni costruttive	14	34,3	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	43	28,6	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIC80800X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	51,1	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	29,6	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	33	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:LCIC80800X % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,63	0,6	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,13	0,9	1	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La condivisione delle regole di comportamento e del rispetto della legalità viene promossa attraverso tutta una serie di azioni e di interventi.</p> <p>Esiste poi un regolamento che viene appeso in ogni in classe e che su iniziativa dei docenti viene spesso arricchito per renderlo più aderente alle situazioni specifiche.</p> <p>Nel caso di comportamenti problematici le azioni che vengono messe in campo si differenziano a seconda della tipologia di comportamento attuato.</p> <p>Quando il comportamento scorretto è messo in atto da un singolo o da un piccolo gruppo, vengono coinvolte le famiglie interessate e si cerca di trovare una linea educativa condivisa ed efficace.</p> <p>Quando invece è un intero gruppo classe a mostrare comportamenti disfunzionali, si interviene coinvolgendo tutte le famiglie: assemblee di classe, aperte anche agli studenti nel caso della secondaria, intervento della psicologa dell'istituto su richiesta dei docenti o degli stessi genitori.</p> <p>In tutti i casi è disponibile un servizio di sportello e di consulenza psicologica.</p>	<p>A volte è difficile instaurare un rapporto di reale fiducia e collaborazione con alcuni genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attrezzature presenti e l'organizzazione degli spazi favoriscono l'adozione e la sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

Anche per quanto riguarda i tempi la scuola è attenta alle esigenze degli studenti e dell'utenza in genere, ricercando un'alleanza che risulta assolutamente indispensabile per lo sviluppo delle competenze relazionali e per la condivisione ed il rispetto da parte di tutti delle basilari regole di convivenza civile.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	17,9	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	32,1	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	50	38,7	25,3
Situazione della scuola: LCIC80800X		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola appronta tre fondamentali tipi di documenti con la finalita' di favorire l'inclusione di tutti gli studenti che, con o senza certificazione formale, necessitano di interventi educativi speciali.</p> <p>Per gli studenti con disabilita' certificate vengono redatti da tutti i docenti i Piani Educativi Individualizzati, dove vengono esplicitati i contenuti e le metodologie didattiche ritenute più adatte.</p> <p>Per gli studenti con DSA certificati vengono redatti i Piani Didattici Personalizzati, da ritenersi a tutti gli effetti documenti del team docente, sia nella formulazione che nell'attuazione, in cui si delineano metodologie differenziate, in grado di agevolare l'apprendimento ed il successo scolastico, favorendo l'inclusione degli studenti interessati.</p> <p>Per studenti con disturbi non specifici o borderline o con evidenti difficoltà, vengono comunque approntati dei PDP, con la descrizione puntuale degli svantaggi e le procedure da adottare per affrontarli.</p> <p>I percorsi vengono costantemente monitorati e discussi nel corso degli incontri collegiali di prassi.</p> <p>Esiste un protocollo di accoglienza riguardante gli studenti stranieri neoarrivati, a cui viene offerto il supporto di pacchetti orari di alfabetizzazione, con risorse sia interne che esterne (in convenzione con l'azienda speciale dei Comuni), nonché, nei casi più complessi, anche attività di mediazione culturale.</p> <p>Nell'a.s. 15/16 l'Istituto si è dotato di una figura referente per i DSA e BES.</p>	<p>Nel processo di monitoraggio dei percorsi e dei progressi relativi a tutti gli studenti con forme di svantaggio riconosciute, manca un vero e proprio livello di formalizzazione, attraverso griglie e/o questionari univoci e condivisi.</p> <p>Sarebbe opportuno creare un archivio di buone pratiche e la relativa condivisione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:LCIC80800X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,7	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	32,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	7,1	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	7,1	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	0	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	0	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,9	17,7	14,5
Altro	No	28,6	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LCIC80800X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78,6	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	14,3	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	57,1	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,3	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	0	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	64,3	36	24,7
Altro	No	28,6	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:LCIC80800X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	25	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	10,7	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	35,7	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	3,6	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	10,7	13	40,7
Altro	No	3,6	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:LCIC80800X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	21,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	75	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	3,6	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	57,1	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	60,7	69,6	73,9
Altro	No	3,6	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nelle programmazioni didattiche, nel caso di significativi riscontri negativi, sono previste procedure, da attuarsi soprattutto in classe.

In orario extracurricolare nei plessi di scuola primaria vengono organizzate, in collaborazione con associazioni locali, attività di supporto allo studio ed allo svolgimento dei compiti.

Lo stesso tipo di attività alla secondaria viene gestito dalla scuola per due pomeriggi a settimana.

Agli studenti della secondaria con particolari attitudini disciplinari viene offerta l'opportunità di partecipare a corsi di preparazione all'esame Ket, preparazione agli esami ECDL, Latino.


Sempre alla secondaria si effettua un concorso letterario interno, a cui partecipano tutti gli alunni e per il quale ci si avvale di una giuria con rappresentanti del territorio.

In un plesso di scuola primaria, nelle ore opzionali di quinta, viene offerta un'ora di francese, seconda lingua straniera.

L'organico potenziato, assegnato all'Istituto, e il recupero dei moduli alla Secondaria, hanno permesso interventi di consolidamento e rinforzo per tutti gli alunni.

Sarebbe opportuno applicare la flessibilità organizzativo/didattica, in modo da consentire una progettualità più idonea ai bisogni degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione, anche ricorrendo a risorse esterne: facilitazione linguistica e mediazione culturale per gli studenti stranieri, consulenza specialistica in favore di alunni diversamente abili e/o con DSA. Vengono realizzati interventi individualizzati nel lavoro d'aula in maniera diffusa in tutti gli ordini di scuola, in gran parte monitorati e con una ricaduta sul lavoro di ri-programmazione. Nel limite del possibile si cerca anche di far emergere le eccellenze.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:LCIC80800X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	67,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	67,9	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	85,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	60,7	67,7	61,3
Altro	No	17,9	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:LCIC80800X - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,4	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	100	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	71,4	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	50	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	57,1	54	48,6
Altro	No	14,3	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità tra i diversi gradi di scuola all'interno dell'Istituto è un aspetto a cui viene dedicata parecchia attenzione e si compone sostanzialmente di 4 fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -l'accoglienza alla scuola dell'infanzia, ritenuta importante non fosse che si tratta del primo ingresso dei bambini nel mondo della scuola; - il raccordo infanzia-primaria, che consiste nella progettazione condivisa delle attività da realizzarsi nell'incontro di pre-accoglienza tra i futuri "primini" e gli alunni delle classi quinte; il raccordo comprende anche il passaggio d'informazioni tra gli insegnanti dell'infanzia, anche delle scuole non statali, e i futuri insegnanti delle classi prime; - il raccordo primaria-secondaria, che si concretizza nelle attività di open day coi ragazzi e nel passaggio di informazioni tra le maestre di quinta e gli insegnanti della secondaria, con una verifica in itinere nel mese di ottobre; - la continuità genitori, che coinvolge tutte le famiglie dei futuri allievi delle scuole dei vari gradi e che trova la sua realizzazione negli open day. 	<p>Per quanto riguarda la formazione delle classi prime del plesso della primaria con più sezioni, i docenti stanno cercando la modalità migliore per la formazione di gruppi equilibrati.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:LCIC80800X - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	89,3	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	78,6	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	64,3	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	28,6	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	53,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	96,4	88,1	74
Altro	No	25	35,1	25,7


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività legate all'orientamento coinvolgono i tre anni di media, con il "Quaderno di orientamento". Gli studenti diversamente abili, in seconda, visitano i Centri di Formazione Professionale non solo della provincia, al fine di un'eventuale iscrizione al termine del primo ciclo.</p> <p>Nei primi tre mesi del terzo anno la scuola mette in campo una cospicua serie di iniziative specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - somministrazione di test psicoattitudinali a cura di una docente formata (funzione strumentale) e della psicologa della scuola; - attività organizzate direttamente a scuola con le superiori della provincia e viciniori: attività laboratoriali e/o un'ora di lezione su materie d'indirizzo o comunque "nuove" rispetto al nostro curriculum (i ragazzi scelgono le attività da seguire sulla base dei loro interessi e/o delle risultanze dei test di cui sopra); - incontro con i genitori tenuto dalla psicologa sul valore, le modalità e le problematiche inerenti la scelta; - incontro degli studenti con ex allievi della scuola che stiano frequentando o abbiano di recente frequentato le varie scuole superiori, finalizzato ad uno scambio di esperienze; - eventuali incontri individuali su richiesta degli studenti e/o genitori 	<p>La difficoltà di reperire i dati relativi agli esiti scolastici degli alunni di prima superiore, che hanno seguito il Consiglio Orientativo, non permette una verifica mirata del percorso attuato.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attività di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità, che coinvolgono docenti, studenti e famiglie, costituiscono un patrimonio della scuola accumulato negli anni, che ha retto anche alla prova del taglio delle risorse.
Lo stesso può essere detto anche per le attività e le iniziative relative all'orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e le priorità dell'Istituto sono poste a titolo di premessa all'inizio del PTOF e sono quindi state discusse ed approvate come parte integrante e fondante del documento stesso dagli organi collegiali preposti, Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto.</p> <p>In quanto parti integranti del PTOF sono state anche pubblicate sul sito della scuola e pertanto rese note all'esterno.</p> <p>Agli Enti locali di riferimento il PTOF viene espressamente inviato all'inizio di ogni anno scolastico.</p>	<p>Nel passaggio dalla condivisione formale alla messa in pratica avvengono sempre degli scarti che, non sempre, è possibile prevenire.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli obiettivi vengono definiti a seguito dell'analisi delle situazioni esistenti in sede di dipartimenti e/o di incontri di interteam.</p> <p>Vengono poi vagliati dallo staff di presidenza al fine di verificarne la natura e ipotizzare un primo percorso di massima necessario per il loro raggiungimento.</p> <p>Tale operazione risulta molto utile al fine di affrontarne la discussione in sede di Collegio Docenti (che a seconda del tipo di obiettivi può essere di Sezione oppure Unitario), così da avere a disposizione tutti gli elementi per una decisione ponderata e razionale.</p> <p>Se sono presenti anche aspetti economico-finanziari, la discussione finale viene affrontata in Consiglio d'Istituto.</p> <p>A seconda dei casi, il monitoraggio viene effettuato dai responsabili dei progetti, dalle funzioni strumentali o dal dirigente o suo delegato.</p> <p>Dall'a.s. 2015/'16 il Piano di Miglioramento declina alcuni obiettivi prioritari finalizzati al raggiungimento di un maggior livello di qualità. Il PDM ha consentito una riflessione sulle condizioni dell'istituzione scolastica, una pianificazione strategica e un controllo in itinere per verificare che le linee adottate fossero corrette.</p> <p>Il monitoraggio avviene attraverso un controllo continuo del processo.</p>	<p>Serve una formalizzazione degli strumenti di controllo.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	50	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25	26,7	28,8
	Più di 1000 €	10,7	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC80800X	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LCIC80800X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	80,00	76,1	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,00	23,9	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:LCIC80800X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	107,94	89,3	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:LCIC80800X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	93,75	95,7	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:LCIC80800X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	11,76	17,3	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:LCIC80800X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	22,5	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:LCIC80800X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,4	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	7,1	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	46,4	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,6	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	0	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:LCIC80800X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,4	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	82,1	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,6	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:LCIC80800X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,6	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	82,1	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,3	9	12,6
I singoli insegnanti	No	35,7	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:LCIC80800X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,6	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	39,3	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	0	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	60,7	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	21,4	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:LCIC80800X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	35,7	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,9	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	17,9	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	10,7	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:LCIC80800X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	82,1	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	71,4	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	1	2
Il Dirigente scolastico	No	17,9	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,1	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	3,6	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:LCIC80800X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	28,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	71,4	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	82,1	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:LCIC80800X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,7	33,1	34
Consiglio di istituto	No	3,6	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	32,1	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	25	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,3	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	10,7	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:LCIC80800X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	89,3	86	90,5
Consiglio di istituto	No	3,6	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	46,4	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,4	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,7	11,6	14,5
I singoli insegnanti	Si	14,3	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:LCIC80800X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	94,03	46,5	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,49	2,7	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,48	33,3	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	18,2	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:LCIC80800X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,00	41,5	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,52	11,3	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	43,48	39,3	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	11,5	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti tra i docenti cui vengono assegnati incarichi o mansioni di responsabilità viene effettuata sulla base del PTOF ed è ben definita quanto alle aree d'intervento. Ad ogni inizio d'anno al personale ATA dell'area amministrativa viene consegnato un mansionario in cui sono definiti nel dettaglio i compiti cui devono attendere, e per diversi di questi compiti sono indicati anche i tempi entro cui vanno assolti.</p> <p>Per gli ATA-collaboratori scolastici, sempre ad inizio anno vengono assegnati plessi e spazi specifici, cercando di rispettare il più possibile il principio di equità.</p>	<p>L'esiguità dei compensi per tutti i docenti che si assumono incarichi e/o alti compiti di responsabilità rende sempre più difficile il reperimento di personale disponibile ad assumersene l'onere.</p> <p>L'impossibilità di nominare supplenti per brevi periodi ha, a volte, penalizzato il regolare svolgimento delle lezioni o il progetto dell'insegnante dell'organico potenziato.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LCIC80800X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	15	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LCIC80800X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2896,11	5484,84	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LCIC80800X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	75,88	87,5	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LCIC80800X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	23,56	6,09	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:LCIC80800X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,1	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	0	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	57,1	55,2	48,5
Lingue straniere	1	42,9	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	25	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	21,4	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	42,9	28,9	27,3
Sport	0	17,9	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	10,7	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	21,4	14,8	17
Altri argomenti	0	25	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:LCIC80800X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	7,33	4,2	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:LCIC80800X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	48,08	30,3	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:LCIC80800X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: LCIC80800X
Progetto 1	Il progetto prevede lo svolgimento di 10 di conversazione in tutte le classi, sia di scuola primaria che secondaria, con insegnante madrelingua inglese e rappresenta quindi un elemento d'eccellenza
Progetto 2	Il progetto si configura come sportello d'ascolto gestito da uno psicologo professionista e rappresenta un valido aiuto per la gestione delle situazioni di disagio. E' rivolto a studenti (della secondaria), a tutti i genitori ed a tutti i docenti
Progetto 3	Il progetto prevede lo svolgimento di un congruo numero di ore di musica, svolte da personale esperto, nelle classi della primaria e rappresenta un elemento di qualita'

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	14,3	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	3,6	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	82,1	82,5	56,6
Situazione della scuola: LCIC80800X		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Come risulta dalla tabella relativa alla durata dei progetti, è da tempo che la scuola punta su una serie di progetti ponderosi con l'intento di arricchire l'offerta formativa con tematiche stabili. Tali progetti riguardano il rinforzo generalizzato dell'area linguistica (madrelingua inglese), dell'area musicale e di quella motoria nella scuola primaria, e la messa a disposizione di un adeguato servizio di consulenza psicologica per tutto l'Istituto e per le componenti ivi presenti.</p> <p>Il costo dei suddetti progetti viene coperto in parte con i proventi del "Diritto allo studio" corrisposto dai vari Comuni, ma nel caso dei progetti svolti in orario pomeridiano alla secondaria, che non ha alcuna sezione a tempo prolungato, anche con il supporto di un congruo contributo, mirato e specifico, da parte delle famiglie degli studenti che vi aderiscono.</p>	<p>Il fatto che in gran parte i progetti si reggano anche sul contributo delle famiglie, ne rende in qualche misura non certa la riproposizione e l'attuazione di anno in anno.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola attua attività di arricchimento dell'offerta formativa sulla base di scelte strategiche condivise da tutte le sue componenti e coinvolgendo nel reperimento delle risorse necessarie sia gli Enti territoriali sia le famiglie. Ancora debole è la formalizzazione degli strumenti di monitoraggio e/o controllo.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:LCIC80800X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,6	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LCIC80800X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	10,7	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	21,4	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,1	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	25	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	53,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	21,4	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,2	2,2
Orientamento	0	3,6	1,9	1,2
Altro	0	7,1	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:LCIC80800X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	30,4	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:LCIC80800X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	41,7	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:LCIC80800X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,4	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha proseguito nella partecipazione alla rete "Problem Brianza Insieme", che per l'a.s. 2015/2016, ha previsto un corso di 10 ore sullo sviluppo delle competenze. Hanno partecipato una decina di docenti quasi esclusivamente della scuola primaria. A partire dal DPR 80/2013, che istituisce il SNV, coinvolgendo in prima persona le Scuole con un'analisi autovalutativa, l'Istituto ha assunto consapevolezza dei punti di forza e di debolezza, che possono diventare leva per il futuro aggiornamento dei docenti (vedasi corso sulle competenze). Inoltre le disposizioni della Legge 107/2015 relative all'animatore digitale e al team per l'innovazione digitale, ha stimolato alcuni docenti ad assumersi gli incarichi e a frequentare corsi di formazione mirati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il numero dei partecipanti al corso sulle competenze è stato esiguo, a causa dei pochi posti a disposizione; ne è conseguita la difficoltà nella divulgazione e condivisione di quanto appreso.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto soprattutto della disponibilità, nonché del bagaglio formativo e culturale accumulato negli anni dal docente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre le proposte d'incarico vengono accettate, in particolare per l'onere di responsabilità a volte giudicato eccessivo a fronte di incentivi economici oggettivamente esigui.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LCIC80800X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	42,9	45,1	53,5
Curricolo verticale	No	50	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	35,7	47,6	48,9
Accoglienza	No	57,1	67,5	60,5
Orientamento	No	78,6	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	46,4	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	No	89,3	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	39,3	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	42,9	29,7	29,3
Continuita'	No	78,6	87,3	81,7
Inclusione	No	89,3	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,1	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	14,3	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	64,3	60,5	57,1
Situazione della scuola: LCIC80800X		Nessun gruppo di lavoro indicato		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:LCIC80800X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,2	4,5	6,9
Curricolo verticale	0	11,8	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,9	5,6	6,6
Accoglienza	0	5,2	7,2	7
Orientamento	0	3,7	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	4	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	6,3	6,8	7
Temi disciplinari	0	11,9	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	9,1	4,2	4,1
Continuita'	0	7,1	10	9,4
Inclusione	0	12,5	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono stati istituiti i seguenti gruppi di lavoro e commissioni:
 - Gruppo di lavoro per i DA
 - PAI
 - GLI
 - Commissione PTOF
 - NIV
 Tali gruppi e commissioni hanno prodotto, in alcuni casi ex novo, documenti a favore di tutto l'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il maggior punto di debolezza è la difficoltà a reperire persone disponibili ad assumersi gli incarichi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nonostante i limiti oggettivi rappresentati dalle scarse risorse finanziarie specificamente dedicabili alla formazione, incentiva e incoraggia la collaborazione tra docenti anche di ordini di scuola diversi. Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto delle competenze, sia se maturate sul campo, sia se acquisite attraverso la frequenza di corsi e/o percorsi di autoaggiornamento.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	39,3	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	32,1	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	28,6	25,6	16,7
Situazione della scuola: LCIC80800X		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	64,3	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25	24,1	25,7
	Capofila per più reti	10,7	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC80800X	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	21,4	20,1	20
	Bassa apertura	7,1	10,8	8,3
	Media apertura	14,3	13,8	14,7
	Alta apertura	57,1	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIC80800X	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:LCIC80800X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	78,6	71,8	56
Regione	1	64,3	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	22,9	18,7
Unione Europea	0	7,1	1,9	7
Contributi da privati	0	0	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	39,3	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LCIC80800X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	35,7	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	35,7	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	92,9	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	14,3	6	10,1
Altro	0	21,4	21,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:LCIC80800X - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	14,3	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,1	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	89,3	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	7,1	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,7	5,9	9,7
Orientamento	1	17,9	22,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	42,9	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	46,4	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	28,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	7,1	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,6	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	32,1	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	39,3	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	21,4	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3,6	1,4	1,7
Situazione della scuola: LCIC80800X	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LCIC80800X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	42,9	40,8	29,9
Universita'	No	57,1	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	0	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	14,3	14	20,5
Soggetti privati	No	17,9	23,3	25
Associazioni sportive	No	39,3	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	53,6	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	92,9	71,8	60,8
ASL	No	39,3	39,5	45,4
Altri soggetti	No	21,4	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:LCIC80800X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	46,4	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa attualmente a tre reti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la rete, promossa da Regione Lombardia sui temi della salute del benessere a scuola: "Scuole lombarde che promuovono salute"; - la rete generale della provincia di Lecco, promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, all'interno della quale è capofila della sottorete relativa a "Dispersione scolastica", attraverso cui vengono incentivati progetti e/o attività di contrasto alla dispersione scolastica - la rete di scuole "Problem Brianza Insieme" all'interno delle iniziative per lo sviluppo delle "Indicazioni per il Curricolo". <p>Per quanto attiene il territorio, la scuola stipula accordi con i Comuni (Convenzioni per il Diritto allo studio), con l'azienda intercomunale "Retesalute" per la facilitazione linguistica e la mediazione culturale in favore degli studenti stranieri, con l'associazione "Mano amica" per la gestione del doposcuola alla secondaria.</p>	<p>I tempi burocraticamente troppo lunghi per avere concretamente a disposizione i finanziamenti già riconosciuti.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LCIC80800X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	11,69	22,6	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,1	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	76,9	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	0	5	13,2
Situazione della scuola: LCIC80800X		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:LCIC80800X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: LCIC80800X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	11,22	6,1	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,3	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,7	7,5	11,9
Situazione della scuola: LCIC80800X		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Consigli di classe, interclasse e intersezione) oltre che ad altri momenti più aperti (Assemblee di classe, Assemblee di plesso) le famiglie forniscono, da una parte, un feedback di fondamentale importanza rispetto all'adeguatezza dell'offerta formativa e, dall'altra, esprimono esigenze e richieste che vanno ad arricchire la stessa.</p> <p>Per incoraggiare la partecipazione e rendere più proficuo il confronto, i Consigli di classe si svolgono spesso in forma assembleare.</p> <p>La scuola è dotata di registro elettronico, molto gradito dalle famiglie (almeno l'80% ne fa un uso frequente), di un sito anch'esso molto frequentato e, in alcune classi, sono state approntate mailing list per una comunicazione in tempo reale (lezioni, compiti, esigenze...).</p>	<p>La mancanza di una forma autonoma ma organizzata di partecipazione da parte delle famiglie, tipo Comitato Genitori, che permetterebbe loro di contare di più nella vita della scuola e fornirebbe una costante possibilità di confronto anche in merito a scelte strategiche e di lungo periodo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa ad una serie di reti ed in alcuni casi ne è capofila. Il confronto sul territorio, in particolare con gli enti locali, è intenso e proficuo, anche se non formalizzato in gruppi di lavoro. La partecipazione delle famiglie, pur se non priva di contraddizioni, incide sulla vita della scuola ed è di stimolo al fine di migliorare l'offerta formativa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Protocollo Continuità

PROTOCOLLO CONTINUITA'.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Elevare il livello medio di preparazione.	Migliorare i risultati degli studenti che si collocano nelle fasce basse della valutazione.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire il gap tra i risultati delle classi parallele.	Mantenere i risultati in linea con gli standard nazionali.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare competenze di cittadinanza attiva	Acquisire consapevolezza in relazione a legalità e capacità di autovalutazione.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità evidenziate mirano a valorizzare l'alunno elevando il livello medio di preparazione e rafforzando l'autonomia e l'assunzione di responsabilità personale in relazione alle età, in modo da rendere ciascun alunno un soggetto attivo e partecipe sia negli apprendimenti sia nella capacità di autovalutarsi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Verificare efficienza ed efficacia dei curricoli verticali in uso.
		Predisporre descrittori per la valutazione di conoscenze in continuità tra i diversi ordini di scuola.
✓	Ambiente di apprendimento	Promuovere la didattica innovativa (classi aperte, cooperative learning, tutoring) per stimolare il confronto e il miglioramento.
		Promuovere le competenze trasversali privilegiando attività e metodologie laboratoriali.
	Inclusione e differenziazione	Mantenere la figura di un docente referente, in particolare per DSA e BES.

✓		Promuovere percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento. Promuovere il rispetto delle differenze e delle diversità culturali.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incentivare la partecipazione a corsi di aggiornamento sulle didattiche innovative e mettere in comune le competenze acquisite. Incentivare una raccolta di esperienze e materiali didattici.
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Mantenere e incentivare i rapporti di collaborazione con gli enti, le famiglie e le associazioni operanti sul territorio. Favorire e creare occasioni di conoscenza e confronto con le famiglie attraverso il loro coinvolgimento nelle attività della scuola.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità creando occasioni e situazioni di apprendimento che, privilegiando una didattica cooperativa e laboratoriale, consentano a ciascun alunno di raggiungere consapevolezza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti, mettendosi in positiva relazione con gli altri. Tutto questo attraverso una rete di sinergie tra scuola, famiglie e territorio che offra occasioni di sviluppo e di crescita ad ogni componente.